
Fuorimostra



**Il potere del
frammento**

Broken

The Power
of the Fragment

La pubblicazione è stata pensata per accompagnare la mostra
This publication was designed to accompany the exhibition

Broken

Il potere del frammento

The Power of the Fragment

A cura di / Curated by

C.D. Dickerson

Andrew Sears

con / with

Arturo Galansino

Promossa e organizzata da

Promoted and organized by

Fondazione Palazzo Strozzi, Firenze

National Gallery of Art, Washington

Sostenitori pubblici

Public Supporters

Comune di Firenze

Regione Toscana

Città Metropolitana di Firenze

Camera di Commercio di Firenze

Sostenitori privati

Private Supporters

Fondazione CR Firenze

Intesa Sanpaolo

Fondazione Hillary Merkus Recordati

Comitato Partner Palazzo Strozzi

Con il supporto di

With the support of

Maria Manetti Shrem

Gruppo Beyfin S.p.A.

Apice

Sponsor

Unicoop Firenze

Educational Partner

IED Firenze

Partner tecnici / Technical partners

Gruppo FS, Rinascente,

Toscana Aeroporti, Autolinee Toscane

Redazione Fuorimostra

Fuorimostra Editorial team

Riccardo Lami, Ludovica Sebgondini

Progetto grafico

Graphic design

RovaiWeberDesign

Comunicazione e promozione

Communication and promotion

CSC Sigma

Crediti fotografici / Photo credits

1. Foto Elena Foresto; 3. 7. © Comune

di Firenze, Musei Civici Fiorentini; 4. Su

concessione del Ministero della Cultura -

Direzione regionale Musei nazionali Toscana

- Museo Archeologico Nazionale di Firenze;

5. Opera di Santa Maria del Fiore / Antonio

Quattrone; 6. Foto Saulo Bambi 2014; 11.

Su concessione del Ministero della Cultura -

Direzione regionale Musei nazionali Toscana

- Museo Nazionale d'Arte Medievale e

Moderna di Arezzo; 13. Su concessione

del Ministero della Cultura - Direzione

regionale Musei nazionali Toscana - Musei

nazionali di Lucca; 15. Su concessione della

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e

Paesaggio per le province di Lucca, Massa

Carrara e Pistoia.

SI RINGRAZIA / THANKS TO



Il potere del frammento

Broken

Dal 25 settembre 2026 al 24 gennaio 2027 Palazzo Strozzi presenta *Broken. Il potere del frammento*, una grande mostra dedicata al valore evocativo e al fascino del frammento nella storia della scultura, dall'archeologia all'arte contemporanea. Organizzata con la National Gallery of Art di Washington, l'esposizione riunisce oltre ottanta opere provenienti da importanti istituzioni internazionali, tra cui il Metropolitan Museum di New York, il Louvre di Parigi, il British Museum di Londra e il Museo Nacional de Antropología di Città del Messico.

Attraverso epoche e geografie diverse, dalle antiche civiltà dell'Egitto, della Mesoamerica, dell'Etruria, della Grecia e di Roma fino alle culture premoderne degli attuali Messico, Mali, Perù e Cambogia, la mostra invita a osservare il frammento non come semplice resto di un'unità perduta, ma come oggetto autonomo, capace di custodire tracce di storia, memoria e trasformazione. Opere di Giovanni Pisano, Michelangelo, Antonio Canova e Auguste Rodin dialogano con sculture di artisti contemporanei come Louise Bourgeois, Huma Bhabha, Robert Gober, Francesco Vezzoli e Danh Vo, che hanno assunto il frammento come punto di partenza per nuove possibilità espressive.

Il percorso indaga le ragioni che hanno determinato la rottura o il danneggiamento delle sculture: iconoclastie antiche e moderne, guerre, riforme religiose, rivoluzioni, conflitti mondiali, colonialismo, vandalismi, erosione e calamità naturali come, nel contesto fiorentino, l'alluvione del 1966. Ne emerge una riflessione sul valore politico e simbolico che le opere acquisiscono in seguito alla loro rottura, e sulla capacità del frammento di dare un nuovo significato a ciò che è andato perduto.

The Power of the Fragment **Broken**

From 25 September 2026 to 24 January 2027, Palazzo Strozzi presents *Broken. The Power of the Fragment*, a major exhibition exploring the evocative power and enduring fascination of the fragment throughout the history of sculpture, from archaeology to contemporary art. Organised with the National Gallery of Art, Washington, the exhibition brings together more than eighty works from leading international institutions, including the Metropolitan Museum of Art in New York, the Musée du Louvre in Paris, the British Museum in London and the Museo Nacional de Antropología in Mexico City.

Spanning different periods and geographical areas—from the ancient civilisations of Egypt, Mesoamerica, Etruria, Greece and Rome to the premodern cultures of present-day Mexico, Mali, Peru and Cambodia—the exhibition invites visitors to consider the fragment not merely as the remains of a lost whole, but as an object in its own right, capable of preserving traces of history, memory and transformation. Works by Giovanni Pisano, Michelangelo, Antonio Canova and Auguste Rodin are presented in dialogue with sculptures by contemporary artists including Louise Bourgeois, Huma Bhabha, Robert Gober, Francesco Vezzoli and Danh Vo, who have embraced the fragment as a starting point for new expressive possibilities.

The exhibition explores the causes that have led sculptures to be broken or damaged: ancient and modern acts of iconoclasm, wars, religious reforms, revolutions, global conflicts, colonialism, vandalism, erosion and natural disasters, including, in the Florentine context, the flood of 1966. It thus offers a reflection on the political and symbolic significance that works acquire after being broken, and on the fragment's ability to give new meaning to what has been lost.





Antonio Canova, *Busto de La Religione* / *Bust of Religion*, 1815, Possagno,
Museo Gypsotheca Antonio Canova © Foto Lino Zanesco

ORARIO MOSTRA OPENING HOURS

TUTTI I GIORNI INCLUSI I FESTIVI
DAILY INCLUDING HOLIDAYS
10.00-20.00
GIOVEDÌ/THURSDAYS
10.00-23.00

ACCESSO CONSENTITO
FINO A UN'ORA PRIMA
DELL'ORARIO DI CHIUSURA
VISITORS ADMITTED UNTIL
ONE HOUR BEFORE
EXHIBITION CLOSES

BIGLIETTI/TICKETS
€ 15 INTERO/FULL PRICE
€ 12 RIDOTTO/REDUCED
€ 5 SCUOLE/SCHOOLS
€ 25 FAMIGLIE/FAMILIES



SCOPRI TUTTE LE RIDUZIONI
E ACQUISTA IL BIGLIETTO ONLINE
SEE ALL THE DISCOUNTED
OPTIONS AND BUY YOUR
TICKET ONLINE

INFO E PRENOTAZIONI INFO AND RESERVATIONS

T. +39 055 2645155
prenotazioni@palazzostrozzi.org

PALAZZOSTROZZI.ORG

Attività educative e public program

Educational activities and public program

Palazzo Strozzi dedica un'attenzione particolare ai propri visitatori e propone numerose attività pensate per rendere l'esperienza con l'arte coinvolgente per tutti i pubblici. / Palazzo Strozzi pays particular attention to its visitors and offers a wide range of activities designed to make the experience of art engaging and accessible to all audiences.

Scopri tutte le nostre attività sul nostro sito / Discover all our activities at www.palazzostrozzi.org

Visite guidate

Per gruppi: € 100 gruppi adulti, € 80 gruppi studenti universitari; max 20 persone. Per gruppi scolastici: € 3 a studente, € 5 a studente con laboratorio. Per singoli: gratuito con biglietto della mostra tutti i lunedì alle 18.00 e le domeniche alle 15.00, con il supporto di Unicoop Firenze. Prenotazione obbligatoria:

Guided Tours

For groups: €100 for adult groups; €80 for university student groups; max. 20 participants. For school groups: €3 per student; €5 per student with workshop. For individual visitors: free with exhibition admission every Monday at 6.00 pm and Sunday at 3.00 pm, with the support of Unicoop Firenze. Booking required.

Ricostruire il passato

Fondazione CR Firenze e Fondazione Palazzo Strozzi promuovono una serie di visite guidate speciali alla mostra per esplorare la storia della scultura attraverso i secoli.

Martedì 20 ottobre, martedì 3 novembre, mercoledì 18 novembre, mercoledì 25 novembre, mercoledì 2 dicembre, mercoledì 16 dicembre, ore 18.00.

Prenotazione obbligatoria.

Fondazione CR Firenze offre gratuitamente ingresso e attività ai residenti della Città Metropolitana di Firenze.

Reconstructing the Past

Fondazione CR Firenze and Fondazione Palazzo Strozzi present a series of special guided tours of the exhibition through exploring the history of sculpture through the centuries.

Tuesday, October 20; Tuesday, November 3; Wednesday, November 18;

Wednesday, November 25; Wednesday, December 2; Wednesday, December 16, at 6.00 pm. Booking required.

Fondazione CR Firenze offers free participation to residents of the Metropolitan City of Florence.

Senza adulti

Visite guidate alla mostra riservate agli adolescenti, condotte dagli studenti e le studentesse del Liceo Artistico di Porta Romana (Firenze) e Sesto Fiorentino.

Venerdì 8, 15, 22 gennaio, ore 16.00-17.00

Attività gratuita con biglietto d'ingresso alla mostra.

Con il supporto della Fondazione Hillary Merkus Recordati.

No Adults

Guided tours of the exhibition exclusively for teenagers, led by students from the Liceo Artistico di Porta Romana in Florence and Sesto Fiorentino.

Friday, January 8, 15 and 22, 4.00–5.00 pm. The activity is free with exhibition admission. With the support of Fondazione Hillary Merkus Recordati.

Sculture senza tempo

Ogni sabato dalle 15.00 alle 18.00 gli studenti e le studentesse dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e dell'Università degli Studi di Firenze raccontano al pubblico l'installazione dell'artista Mark Manders nel Cortile di Palazzo Strozzi.

Attività gratuita, senza prenotazione.

Timeless Sculptures

Every Saturday from 3:00 to 6:00 pm, students from the Accademia di Belle Arti di Firenze and the University of Florence introduce visitors to Mark Manders' installation in the Palazzo Strozzi Courtyard. Free activity, no booking required.

Storie di frammenti

Progetto realizzato in collaborazione con Stazione Utopia: ciclo di visite dialogiche condotte da mediatori con esperienze migratorie, in dialogo con gli operatori di Palazzo Strozzi, per riflettere su ciò che accade quando un oggetto viene separato dal proprio contesto originario e assume nuovi significati.

Martedì 27 ottobre, 10 novembre, 24 novembre, 15 dicembre, 12 gennaio, ore 18.00.

Attività gratuita con biglietto d'ingresso alla mostra.

Prenotazione obbligatoria.

Stories of Fragments

A project developed in collaboration with Stazione Utopia: a series of dialogue-based tours led by mediators with migration experiences, working together with Palazzo Strozzi educators, to reflect on what happens when an object is separated from its original context and takes on new meanings.

Tuesday, October 27; November 10 and 24; December 15; January 12, at 6:00 pm.

The activity is free with an exhibition ticket. Booking required

Attività per famiglie / Family Activities

Laboratori, kit, attività per famiglie con bambini di tutte le età.

Workshops, kits and activities for families with children of all ages.

Con il supporto di / With the support of Gruppo Beyfin S.p.A.

Laboratori per famiglie

Speciali percorsi in mostra con laboratori da condividere tra bambini

e adulti. Attività gratuite con biglietto d'ingresso alla mostra.

Prenotazione obbligatoria: T. +39 055 2645155 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

- *Tutto d'un pezzo*: ogni sabato alle 10.30 (3-6 anni)

- *Fare e disfare*: ogni domenica alle 10.30 (7-12 anni)

Family Workshops

Special exhibition tours and workshops for children and adults to experience together. Activities are free with exhibition admission.

Booking required: T. +39 055 2645155 / prenotazioni@palazzostrozzi.org

- *Tutto d'un pezzo*: every Saturday at 10.30 am (ages 3–6)

- *Fare e disfare*: every Sunday at 10.30 am (ages 7–12)

Kit Famiglie

Un materiale dedicato a tutte le famiglie con bambini dai 5 anni in su per visitare la mostra insieme e giocare con l'arte. Un percorso tra le sale di Palazzo Strozzi con suggerimenti di osservazione delle opere e spunti di riflessione.

Disponibile gratuitamente in biglietteria e scaricabile sul sito palazzostrozzi.org.

Family Kit

A resource designed for families with children aged 5 and over to explore the exhibition together and engage with art through play. A journey through the rooms of Palazzo Strozzi featuring suggestions for looking closely at the works and prompts for reflection. Available free at the ticket office and downloadable from palazzostrozzi.org.

Spazio Aperto

Un ambiente pensato per le famiglie che visitano la mostra. Ogni sabato pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30, le sale dei laboratori educativi si aprono per offrire uno spazio accogliente dove sostare prima o dopo la visita, con un grande tappeto di cuscini e attività libere per chi desidera prendersi una pausa. L'ingresso è gratuito con il biglietto d'ingresso alla mostra.

Open Space

A space designed for families visiting the exhibition. Every Saturday afternoon, from October 3 to January 16, 3.30–6.30 pm, the rooms of the Educational Center open to provide a welcoming place to spend time before or after visiting the exhibition, with a large cushion-covered area and self-guided activities for anyone wishing to take a break. Admission is free with exhibition ticket.

Progetti di accessibilità / Accessibility Programs

Un programma di attività per rendere Palazzo Strozzi uno spazio di convivenza delle differenze. / A program of activities designed to make Palazzo Strozzi a space in which differences can coexist and be shared.

Maggiori informazioni / Further information: edu@palazzostrozzi.org

A più voci

Ciclo di visite e attività dedicato alle persone con demenza e a chi se ne prende cura, per vivere la mostra attraverso il dialogo, le emozioni e l'immaginazione.

With Many Voices

A cycle of visits and workshops for people living with dementia and those who care for them, offering an opportunity to experience the exhibition through dialogue, emotions and imagination.

Corpo libero

Un percorso dedicato al benessere delle persone con Parkinson, che utilizza la danza e il linguaggio del corpo come strumenti di relazione con le opere.

Free Flowing

A program dedicated to the well-being of people living with Parkinson's, using dance and body language as ways of engaging with the works of art.

Sfumature

Ciclo di attività rivolto a giovani e adulti autistici, che propone esperienze in mostra attente alle diverse modalità di comunicazione, percezione e relazione.

Nuances

A cycle of workshops for autistic young people and adults, offering experiences attentive to different ways of communicating, perceiving and relating to others.

Connessioni

Un programma rivolto a persone con disabilità, disagio psichico e altre situazioni di fragilità, per favorire un rapporto personale e condiviso con l'arte.

Connections

A program for people with, mental health conditions and other situations of vulnerability, designed to encourage a personal and shared relationship with art.

Segni e parole

Programma rivolto alle disabilità sensoriali, con attività con servizio di interpretariato in LIS, dedicate alle persone sorde in collaborazione con ENS (Ente Nazionale Sordi – Sezione provinciale di Firenze), e con un ciclo di visite tattili narrate dedicate alle persone cieche e ipovedenti, in collaborazione con UICI (Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Firenze).

Signs and Words

A program for people with sensory disabilities, including tours in Italian Sign Language for deaf and hard-of-hearing visitors, in collaboration with ENS (Ente Nazionale Sordi – Sezione provinciale di Firenze), and a series of narrated tactile tours for blind and partially sighted visitors, in collaboration with UICI (Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Firenze)

Eventi speciali

Special Events

Lunedì 12 ottobre, 17.30
Biblioteca della Toscana
Pietro Leopoldo
Piazza dell'Unità Italiana 1
Ludovica Sebgondi,
Presentazione del *Fuorimostro*

Giovedì 3 dicembre, dalle 18.00
Palazzo Strozzi Night
Una speciale serata dedicata
agli Under30 in collaborazione
con Unicoop Firenze

Venerdì 20 novembre, ore 17.00
Musei di Fiesole, Sala Costantini,
via Portigiani 9
Conferenza *Broken Memories*.
Dialogo sulla natura e sul futuro
dei frammenti documentari
Ingresso libero fino a esaurimento
posti disponibili



Paul Pfeiffer, *Justin Bieber Head (Seville)*, 2023. Courtesy of the artist and Thomas Dane Gallery, London. Foto Zak Kelley. Courtesy The Museum of Contemporary Art (MOCA).

Palazzo Strozzi

in biblioteca

In occasione della mostra Palazzo Strozzi organizza un ciclo di presentazioni in sei biblioteche comunali di Firenze e in sette biblioteche della Città Metropolitana di Firenze. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria contattando la biblioteca di riferimento. Nelle biblioteche sarà inoltre possibile consultare e prendere in prestito il catalogo della mostra e una selezione di volumi legati ai temi dell'esposizione.

Firenze

Venerdì 9 ottobre, ore 18.00
Biblioteca delle Oblate,
Sala Storica, Dino Campana,
via dell'Oriuolo 24

Mercoledì 14 ottobre, ore 17.00
Biblioteca Filippo Buonarroti
viale Alessandro Guidoni 188

Mercoledì 21 ottobre, ore 17.00
BiblioteCaNova Isolotto,
via Chiusi 4/3

Mercoledì 28 ottobre, ore 17.00
Biblioteca Mario Luzi,
via Ugo Schiff 8

Giovedì 19 novembre, ore 17.00
Biblioteca del Galluzzo
via Senese 206

Mercoledì 2 dicembre, ore 17.00
Biblioteca Villa Bandini
via del Paradiso 5

Città Metropolitana di Firenze

Mercoledì 4 novembre, ore 17.30
Biblioteca comunale
via Roma 37
San Casciano in Val di Pesa

Mercoledì 11 novembre, ore 17.30
Biblioteca di Scandicci
via Roma 38A Scandicci

Giovedì 12 novembre, ore 17.30
Biblioteca Comunale,
piazza Giuseppe Garibaldi 10,
Borgo San Lorenzo

Mercoledì 18 novembre, ore 18.00
Biblioteca Comunale
via Sidney Sonnino 1, Montespertoli

Mercoledì 25 novembre, ore 17.30
Biblioteca Comunale
via di Belmonte 38, Bagno a Ripoli

Giovedì 26 novembre, ore 17.30
Biblioteca Comunale "Renato Fucini"
via Cavour 36, Empoli

Mercoledì 9 dicembre, ore 18.00
Biblioteca Comunale
via Palmiro Togliatti 37, Lastra a Signa

Il ciclo di appuntamenti è realizzato in collaborazione con la Biblioteca delle Oblate, le Biblioteche comunali di Firenze, le Biblioteche della Città Metropolitana.

Si ringrazia per il sostegno la Città Metropolitana di Firenze

Oltre Palazzo Strozzi: collaborazioni e itinerari nel territorio

In occasione di ogni mostra Fondazione Palazzo Strozzi propone con il *Fuorimostra* uno strumento per la valorizzazione delle esposizioni oltre il Palazzo, in un itinerario tra luoghi della Toscana. Palazzo Strozzi si pone come un catalizzatore per il territorio, alla ricerca di sinergie con musei, istituzioni culturali e partner con cui vengono sviluppati anche programmi di eventi, conferenze e visite speciali.

Per questa esposizione il *Fuorimostra* include:
For this exhibition the *Fuorimostra* includes:

FIRENZE

1. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
2. COLLEZIONE CASAMONTI
3. FONDAZIONE SALVATORE ROMANO
4. MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FIRENZE
5. MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO
6. MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOLOGIA
7. MUSEO STEFANO BARDINI
8. MUSEO FERRAGAMO
9. PALAZZO GUCCI
10. VILLA E GIARDINO BARDINI

AREZZO

11. MUSEO NAZIONALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

FIESOLE

12. MUSEI DI FIESOLE

LUCCA

13. MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

PIETRASANTA

14. FONDAZIONE MUSEO IGOR MITORAJ

PONTREMOLI

15. MUSEO DELLE STATUE STELE A.C. AMBROSI

Beyond Palazzo Strozzi: Collaborations and Itineraries in the Region

On the occasion of each exhibition Fondazione Palazzo Strozzi creates the *Fuorimostra*: a tool for enhancing each show beyond the Palazzo itself through an itinerary for visiting the Tuscan region. Palazzo Strozzi aims to play a catalyst role for Florence and Tuscany, forging synergies and pursuing cooperation with museums, cultural institutions and special partners also creating a full program of events, lectures and special visits.

FIRENZE

1

ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO

via Orsanmichele 4
T. +39 055 219642
aadfi.it/dio-fluviale/

Inaugurata il 18 ottobre 2025, la nuova sala dell'Accademia delle Arti del Disegno ospita il *Dio fluviale* di Michelangelo, raro modello in terra cruda con aggiunta di cimature di panni e crini di cavallo, concepito dal maestro volutamente incompleto, privo di testa, braccia e piedi. Creato a grandezza naturale per presentare il progetto, è l'unico sopravvissuto dei quattro fiumi previsti e mai scolpiti in marmo, destinati ai sepolcri dei duchi medicei nella Sagrestia Nuova di San Lorenzo. L'opera è rarissima poiché, essendo un modello da cantiere in materiali effimeri, era destinata alla distruzione. La forza dell'arte di Michelangelo emerge nell'anatomia muscolosa e nel suo stato di non finito; il modello fu donato da Cosimo I a Bartolomeo Ammannati, che a sua volta lo regalò all'Accademia il 28 aprile 1583.

Opened on October 18, 2025, the new gallery of the Accademia delle Arti del Disegno houses Michelangelo's *River God*, a rare model in unfired clay with additions of cloth clippings and horsehair, deliberately left incomplete by the master and lacking its head, arms, and feet. Created at full scale to present the design, it is the only surviving example of the four river gods planned—but never carved in marble—for the tombs of the Medici dukes in the New Sacristy of San Lorenzo. The work is exceptionally rare because, as a working model made from ephemeral materials, it was intended to be destroyed. The power of Michelangelo's art is evident in its muscular anatomy and unfinished state. The model was given by Cosimo I to Bartolomeo Ammannati, who in turn donated it to the Accademia on April 28, 1583.



Sala del Dio fluviale / River God Gallery

2

COLLEZIONE CASAMONTI

Palazzo San Giorgio
lungarno Serristori 17
T. +39 055 602030
collezioneecasamonti.it

A pochi passi da Ponte Vecchio, sul Lungarno Serristori, l'Associazione per l'arte e la cultura – “Collezione Casamonti” inaugura la nuova sede espositiva di Palazzo San Giorgio, aprendo al pubblico dal 28 settembre 2026. In esposizione circa 250 opere dei maestri dell'arte italiana e internazionale, databili dagli inizi del XX secolo ai giorni nostri. Il percorso espositivo, articolato attraverso 28 sale distribuite su due livelli del palazzo, conduce il visitatore in un itinerario tra movimenti, generazioni e linguaggi differenti, alternando nuclei storici, confronti tra artisti e approfondimenti dedicati alle principali ricerche stilistiche e artistiche del Novecento e della contemporaneità.

Just steps from the Ponte Vecchio, on Lungarno Serristori, the Associazione per l'arte e la cultura – “Collezione Casamonti” is inaugurating its new exhibition venue at Palazzo San Giorgio, opening to the public on September 28, 2026. On display are around 250 artworks by masters of Italian and international art, dating from the early 20th century to the present day. The exhibition layout, unfolding across 28 rooms distributed over two floors of the palazzo, guides visitors on a journey through diverse movements, generations and artistic languages, alternating between historical groupings, artist juxtapositions and in-depth explorations of key stylistic and artistic developments of the 20th century and the contemporary era.



3

FONDAZIONE SALVATORE ROMANO

piazza Santo Spirito 29
T. + 39 055 287043
musefirenze.it/musei/fondazione-salvatore-romano

Il museo ospita le opere donate al Comune di Firenze nel 1946 dal collezionista e antiquario campano Salvatore Romano: una raccolta di sculture, frammenti di decorazione architettonica, affreschi staccati e arredi, di varia provenienza e di epoca compresa tra l'antica età romana e il XVII secolo. La raccolta è per sua natura un insieme di frammenti scampati alla distruzione materiale e alla dispersione. Ne sono esempio l'*Angelo adorante* e la *Cariatide* di Tino di Camaino, parti superstiti di un monumento funebre andato distrutto, ritrovate secoli dopo – spezzate e sepolte sottoterra – nel giardino di Palazzo Tempi e passate poi sul mercato antiquario, e il frammento del rilievo con *San Prosdocimo* di Donatello, recuperato dall'antiquario a Padova tra i materiali di spoglio di un edificio privato in demolizione, dove era stato reimpiegato come stipite o gradino.



The museum houses the works donated to the Comune of Florence in 1946 by the Campanian collector and antiquarian Salvatore Romano: a collection of sculptures, fragments of architectural decoration, detached frescoes and furnishings of various origins, dating from ancient Roman times to the seventeenth century. By its very nature, the collection is an assemblage of fragments that escaped material destruction and dispersal. Examples include Tino di Camaino's *Adoring Angel* and *Caryatid*, surviving parts of a destroyed funerary monument, rediscovered centuries later—broken and buried underground—in the garden of Palazzo Tempi and subsequently entering the antiquarian market; and Donatello's fragmentary relief depicting *Saint Prosdocimus*, recovered by the antiquarian in Padua among the spolia of a private building being demolished, where it had been reused as a doorjamb or step.

Tino di Camaino, *Angelo / Angel*
inizi anni Venti del '300 / early 1320s

4

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FIRENZE

via della Colonna 38

T. +39 055 23575

cultura.gov.it/luogo/maf-museo-archeologico-nazionale-di-firenze

Il museo è nato nella seconda metà dell'Ottocento per riunire le antichità egizie ed etrusche sparse in varie sedi cittadine, in primo luogo nelle Gallerie degli Uffizi, e per accogliere quanto si stava scoprendo negli scavi in Etruria. Alla sezione Etrusca segue quella delle Antiche collezioni, con bronzi celebri come la *Chimera*, ritrovata con le zampe fratturate e la coda-serpente in frammenti, e la *Minerva* di Arezzo, scoperta mutila del braccio destro, ricostruito solo secoli dopo. La sezione del Museo Egizio, tra le più importanti d'Italia, custodisce reperti come mummie e un carro da caccia in legno da Tebe, ricomposto unendo oltre cinquanta pezzi originari. Molte di queste opere, segnate da fratture, lacune ed erosioni, portano impressa nella materia una storia di frammentazione e di danni subiti nei millenni.



The museum was founded in the second half of the nineteenth century to bring together the Egyptian and Etruscan antiquities then dispersed across various sites in the city, primarily the Uffizi Galleries, and to house objects being uncovered in excavations in Etruria. The Etruscan section is followed by the section devoted to the historic collections, which include celebrated bronzes such as the *Chimera*, discovered with broken legs and its serpent tail in fragments, and the *Minerva of Arezzo*, found without its right arm, which was reconstructed only centuries later. The Egyptian Museum section, one of the most important in Italy, contains objects including mummies and a wooden hunting chariot from Thebes, reassembled from more than fifty original pieces. Many of these works, marked by fractures, losses and erosion, bear in their material the traces of fragmentation and damage sustained over the millennia.

Magna Graecia / Magna Graecia, *Minerva di Arezzo*
Minerva of Arezzo, 280-270 a.C. / 280-270 BCE

5

MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

piazza del Duomo 9

T. +39 055 2302885

duomo.firenze.it

Il museo fa parte del complesso monumentale dell'Opera di Santa Maria del Fiore che comprende anche la Cattedrale, la Cupola di Brunelleschi, il Campanile di Giotto, il Battistero di San Giovanni e i resti dell'antica basilica di Santa Reparata.

Nel museo il concetto di "rottura" si traduce nella realtà di marmi e bronzi mutilati da incidenti, demolizioni o impeti d'ira. Il caso più celebre è la *Pietà* fiorentina: nel 1555 Michelangelo, frustrato dai difetti del marmo, la prese a martellate spezzando il braccio di Cristo, i cui segni di giunzione sono tuttora visibili. Un trauma causato da una calamità naturale colpì la *Porta del Paradiso* di Ghiberti durante l'alluvione del 1666: la furia dell'acqua divelse le ante e staccò cinque rilievi bronzei, poi recuperati e restaurati. Anche le sculture trecentesche della facciata di Arnolfo di Cambio portano i segni della demolizione del 1587, durante la quale molte statue furono mutilate di braccia e dettagli.

The museum is part of the monumental complex of the Opera di Santa Maria del Fiore, which also includes the Cathedral, Brunelleschi's Dome, Giotto's Bell Tower, the Baptistry of San Giovanni and the remains of the ancient basilica of Santa Reparata.

In the museum the concept of "breakage" takes concrete form in marbles and bronzes mutilated by accidents, demolitions or outbursts of anger. The most famous example is the florentine *Pietà*: in 1555 Michelangelo, frustrated by flaws in the marble, struck the sculpture with a hammer, breaking Christ's arm; the joins remain visible today. Ghiberti's *Gates of Paradise* suffered damage from a natural disaster during the 1666 flood, when the force of the water tore the doors from their hinges and detached five bronze reliefs, which were later recovered and restored. The fourteenth-century sculptures from Arnolfo di Cambio's façade also bear the marks of its demolition in 1587, when many statues lost their arms and other details.



Sala del Paradiso

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOLOGIA
 SISTEMA MUSEALE DI ATENEIO UNIFI
 via del Proconsolo 12 - T. +39 055 2756444
sma.unifi.it/vp-237-antropologia.html

Il Museo di Antropologia e Etnologia fu fondato come istituzione nazionale da Paolo Mantegazza nel 1869, con l'obiettivo di documentare e studiare la storia naturale dell'uomo in tutti i suoi aspetti, biologici e culturali. Le collezioni si sono formate dalla fine del 1800 fino agli ultimi decenni del '900. I reperti provengono sia da collezioni storiche, come ad esempio quelle mediche, che dall'attività di studiosi, esploratori, collezionisti e personaggi che raccolsero ed inviarono materiale da ogni parte del mondo. Il museo conserva un vasto patrimonio di reperti etnologici organizzati nelle sale secondo un criterio geografico e provenienti da popolazioni native di rilevanza storica, etnologica e di forte valore attuale, alla luce di aspetti etici e sociali che rispondono, oggi, a tematiche relative alla decolonizzazione e al concetto di riappropriazione della memoria e delle radici culturali dei popoli. Il patrimonio si collega alla mostra di Palazzo Strozzi, dove sono esposte opere di culture provenienti da aree asiatiche, sub-sahariane, mesoamericane e andine.



The Museum of Anthropology and Ethnology was founded as a national institution by Paolo Mantegazza in 1869, with the aim of documenting and studying the natural history of humankind in all its biological and cultural aspects. The collections were formed from the late nineteenth century through the final decades of the twentieth. The objects come both from historic collections, including those of the Medici, and from the activities of scholars, explorers, collectors and other individuals who gathered and sent materials from all over the world. The museum preserves an extensive collection of ethnological objects, arranged geographically and originating from Indigenous peoples of major historical and ethnological importance. These holdings also have particular relevance today in light of ethical and social issues relating to decolonization and to the recovery of memory and the cultural roots of different peoples. The collection connects with the exhibition at Palazzo Strozzi, which includes works from Asian, sub-Saharan African, Mesoamerican and Andean cultures.

MUSEO STEFANO BARDINI
 via dei Renai 37
 T. +39 055 234 2427
musefirenze.it/musei/museo-stefano-bardini

Il museo prende il nome dall'antiquario Stefano Bardini (1836-1922), che donò la propria collezione al Comune di Firenze dopo aver costruito, dal 1880, il suo negozio-esposizione sui resti del convento di San Gregorio della Pace. Proprio da San Gregorio proviene la *Testa di Andrea de' Mozzi* di Arnolfo di Cambio – già proprietà di Bardini, passata poi sul mercato antiquario e oggi esposta alla mostra di Palazzo Strozzi – della stessa tipologia della *Lastra tombale di Jacopo di Ranuccio* conservata al museo. Questa stessa natura di reperti accomuna, tra gli altri, la mensola raffigurante una *Testa femminile* di Nicola Pisano, la *Carità* di Tino di Camaino proveniente da un ignoto monumento fiorentino, i *Guerrieri* di un seguace di Giovan Antonio Amadeo: opere che restano come frammenti di complessi oggi scomparsi.



The museum is named after the antiquarian Stefano Bardini (1836-1922), who donated his collection to the Comune of Florence after constructing his shop and exhibition space, from 1880 onward, on the remains of the convent of San Gregorio della Pace. Arnolfo di Cambio's *Head of Andrea de' Mozzi* came from San Gregorio. Formerly owned by Bardini, it later entered the antiquarian market and is now displayed in the exhibition at Palazzo Strozzi; it belongs to the same type as the *Tomb Slab of Jacopo di Ranuccio* preserved in the museum. This same character as surviving fragments is shared by, among other works, Nicola Pisano's corbel depicting a *Female Head*, Tino di Camaino's *Charity* from an unidentified Florentine monument, and the *Warriors* by a follower of Giovan Antonio Amadeo: works that remain as fragments of complexes now lost.

MUSEO FERRAGAMO

Palazzo Spini Feroni, piazza Santa Trinita 5r
T. +39 055 3562846
ferragamo.com/museo

Il Museo Ferragamo è uno spazio espositivo dedicato alla storia e all'attività internazionale di Salvatore Ferragamo. Inaugurato nel 1995 e ospitato nella sede storica dell'azienda, il medievale Palazzo Spini Feroni, il museo è luogo di studio ed eventi dedicati alla cultura contemporanea della moda in tutti quegli aspetti che esprimono l'apertura e l'interesse costante di un'azienda di moda verso i fenomeni più attuali e significativi che dall'arte, il design, lo spettacolo, il costume, la comunicazione, l'informazione, estendono la loro influenza allo stile e alle forme del vestire e del vivere. È in quest'ottica che il museo si presenta ogni volta diverso con nuovi contenuti e allestimenti. Attualmente in corso fino al 14 febbraio 2027, la mostra *Salvatore Ferragamo 1898-1960* ripercorre la vita e l'opera di una figura che ha definito l'essenza stessa del Made in Italy nel mondo.

The Museo Ferragamo is an exhibition space dedicated to the history and the international activity of Salvatore Ferragamo. Inaugurated in 1995 and located in the company's historic headquarters, the medieval Palazzo Spini Feroni, the museum is a place of study and events dedicated to contemporary culture of in all those aspects that express how open and constant is the interest of a fashion company towards the most current and significant phenomena that from art, design, entertainment costume, communication, information, extend their influence to lifestyle and fashion as social and historical matter. It is in this perspective that the museum is always different with new contents and arrangements. Currently on view until February 14th 2027, the exhibition *Salvatore Ferragamo 1898-1960* retraces the life and work of a figure who defined the very essence of Made in Italy worldwide.



PALAZZO GUCCI

piazza della Signoria 10
T. +39 055 75927010
gucci.com

Attraverso la visione del Direttore Artistico Demna, la mostra *Gucci Storia* a Palazzo Gucci, reinterpreta il destino condiviso della Maison e della sua città d'origine, in un dialogo continuo con il presente. Al centro si sviluppa l'idea di un museo di musei: una sequenza di spazi in cui convergono mondi distinti. Una galleria di ritratti richiama i concetti di genealogia e identità; una galleria di arazzi valorizza una tradizione artigianale fiorentina profondamente legata alla Maison; una Wunderkammer espone oggetti provenienti dagli archivi; mentre il savoir-faire e l'innovazione della Maison prendono forma in due ambienti dedicati, accanto a spazi cinematografici e installazioni oracolari interattive. Ogni ambiente è definito da un'atmosfera e da un ritmo propri, guidando i visitatori attraverso una successione di cambiamenti spaziali e narrativi che incarnano le molteplici identità della Maison. *Gucci Storia* segna un nuovo capitolo fondamentale per Palazzo Gucci, situato all'interno dello storico Palazzo della Mercanzia, edificio risalente al 1337 nel cuore di Firenze. Il Palazzo rappresenta la destinazione culturale della Maison, con *Gucci Storia* distribuita tra il primo e il secondo piano dell'edificio. Il piano terra ospita una boutique dedicata, insieme a Gucci Osteria da Massimo Bottura, mentre poco distante, sulla piazza, si trova Gucci Giardino, caffè e cocktail bar aperto tutto il giorno.



Through the lens of Artistic Director Demna, the exhibition *Gucci Storia* at Palazzo Gucci, reinterprets the shared destiny of the House and its birthplace, in continuous dialogue with the present. At the core lies the idea of a museum of museums, a sequence of spaces in which distinctive worlds converge. A portrait gallery conjures notions of lineage and identity; a gallery of tapestries highlights a Florentine craft with deep ties to the House; a cabinet of curiosities displays artifacts from its archives; while the savoir-faire and innovation of the House unfold across two rooms, alongside cinematic spaces and interactive oracular installations. Each environment is defined by a distinctive atmosphere and rhythm, guiding visitors through a sequence of spatial and narrative shifts that embody the House's many identities. *Gucci Storia* marks a new, defining chapter for Palazzo Gucci, located within the historic Palazzo della Mercanzia, a landmark dating back to 1337. The Palazzo serves as the House's cultural destination, with *Gucci Storia* unfolding across the building's first and second floors. The ground floor hosts a dedicated boutique, alongside Gucci Osteria da Massimo Bottura, with Gucci Giardino—the all-day café and cocktail bar—nearby in the square.

VILLA E GIARDINO BARDINI

costa San Giorgio 2 / via dei Bardi 1r
T. +39 334 6824744 - villabardini.it

Villa Bardini, a pochi passi dal centro storico e dimora dell'antiquario Stefano Bardini, offre una delle viste panoramiche più belle e sorprendenti della città. Grazie all'impegno di Fondazione CR Firenze dal 2006 la villa è stata restituita alla cittadinanza come spazio museale, centro di cultura e luogo di natura per tutti. Il Giardino rappresenta uno dei casi più significativi di restauro di giardino storico realizzati in Italia ed è articolato in tre ambiti distinti, in cui si intrecciano sette secoli di storia del giardinaggio: il bosco all'inglese, la scalinata barocca e il parco agricolo. A questi si aggiungono elementi di eccezionale valore come le fontane, le grotte, un muro fontana con decorazioni polimateriche restaurato e un ricco patrimonio botanico. Dal 1° dicembre 2026 al 12 aprile 2027 Villa Bardini ospita la mostra *Viaggio in Oriente*, una retrospettiva dedicata al lavoro di Michael Yamashita, tra i fotografi più eclettici della scena internazionale e autore di oltre 40 reportage per National Geographic. Il percorso presenta una selezione di circa 90 immagini, tra gli scatti più iconici realizzati dal fotografo nel corso dei suoi viaggi, compreso il celebre reportage lungo l'antica Via della Seta, da Venezia a Pechino, sulle tracce di Marco Polo.



Villa Bardini, just a short walk from Florence's historic center and once the residence of antiquarian Stefano Bardini, offers one of the city's most beautiful panoramic views. Thanks to Fondazione CR Firenze, since 2006 the villa has been returned to the public as a museum, cultural center, and place where everyone can enjoy nature. The garden is one of the most significant examples of historic garden restoration undertaken in Italy. It is divided into three distinct areas, reflecting seven centuries of garden history: the English-style woodland, the Baroque staircase, and the agricultural park. These are complemented by features of exceptional interest, including fountains, grottoes, a fountain wall with mixed-media decorations, and a rich botanical heritage. From December 1, 2026 to April 12, 2027, Villa Bardini hosts *Journey to the East*, a retrospective devoted to the work of Michael Yamashita, one of the most versatile photographers on the international scene and the author of more than forty photo essays for National Geographic. The exhibition presents a selection of around 90 photographs, including some of the photographer's most iconic images from his travels, such as the journey along the ancient Silk Road, from Venice to Beijing, following in the footsteps of Marco Polo.

Michael Yamashita, *Il maestoso torii rosso del Santuario Shosanbetsu Konpira, sull'isola di Hokkaido, nel gelo invernale* / *The majestic red torii of Shosanbetsu Konpira Shrine on the island of Hokkaido, in the winter freeze*

AREZZO

MUSEO NAZIONALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

via San Lorentino 8
T. +39 334 6053270
museitoscana.cultura.gov.it/luoghi_della_cultura/museo_nazionale_arte_medievale_e_moderna

Il museo rispecchia l'unione di più raccolte e collezioni d'arte di diversa formazione e provenienza, testimoniando la storia culturale e lo sviluppo artistico di Arezzo. Le sale del piano terreno sono dedicate all'esposizione di frammenti lapidei, rilievi e sculture di epoca altomedievale e romanica provenienti da diverse aree del territorio. In queste opere il frammento non è solo un reperto superstite, ma una preziosa testimonianza storica capace di evocare e ricostruire l'integrità perduta di antichi contesti architettonici. Vi sono infatti esposti gruppi scultorei provenienti dalle chiese aretine e in particolare dall'antica facciata e dall'interno del vecchio duomo. Di notevole interesse il *San Michele arcangelo* proveniente da scavi eseguiti nella Fortezza medicea, e le *Madonne col Bambino* anticamente poste a protezione delle porte di accesso alla città.



The museum reflects the union of several art collections formed in different ways and originating from different sources, bearing witness to the cultural history and artistic development of Arezzo. The ground-floor galleries are devoted to stone fragments, reliefs, and sculptures from the Early Medieval and Romanesque periods, originating from various parts of the surrounding area. In these works, the fragment is not merely a surviving remnant, but a valuable historical record capable of evoking and reconstructing the lost integrity of ancient architectural contexts. The displays include sculptural groups from churches in Arezzo, particularly from the former façade and interior of the old cathedral. Of particular interest are *Saint Michael the Archangel*, discovered during excavations at the Medici Fortress, and the sculptures of the *Madonna and Child* formerly placed to protect the city gates.

Maestro del San Michele / Master of Saint Michael
San Michele arcangelo / *Saint Michael the Archangel*, XIV secolo / 14th century

FIESOLE

12

MUSEI DI FIESOLE

largo Fernando Farulli 1
T. +39 055 5961293
museidifiesole.it

I Musei di Fiesole comprendono il Museo Civico Archeologico, l'Area Archeologica e il Museo Bandini e raccontano oltre 3000 anni di storia, arte e archeologia. Tra reperti etruschi, romani e medievali, frammenti architettonici, sculture e testimonianze materiali, il percorso permette di riflettere sul valore del frammento come traccia del passato e come chiave per ricostruire storie, civiltà e trasformazioni del territorio.

The Museums of Fiesole comprise the Civic Archaeological Museum, the Archaeological Area, and the Bandini Museum, together presenting more than 3,000 years of history, art, and archaeology. Through Etruscan, Roman, and medieval artifacts, architectural fragments, sculptures, and material remains, the itinerary invites reflection on the value of the fragment both as a trace of the past and as a key to reconstructing the histories, civilizations, and transformations of the territory.



Venerdì 20 novembre, ore 17.00
Musei di Fiesole, Sala Costantini,
via Portigiani 9
Conferenza *Broken Memories*.
Dialogo sulla natura e sul futuro
dei frammenti documentari
Ingresso libero fino a esaurimento
posti disponibili

LUCCA

13

MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

via della Quarconia 4
T. + 39 0583 496033
cultura.gov.it/luogo/museo-nazionale-di-villa-guinigi

Il museo custodisce la storia artistica di Lucca e del suo territorio. Tra i capolavori, la cosiddetta *Pantera lucchese* (1150-1200 circa) è un leone che afferra una preda togata, rimosso nel 1976 dalla casa-torre Barletti, dove era stato murato a seguito di un reimpiego. A testimonianza dell'attività architettonica religiosa fiorita a Lucca dall'VIII secolo, il museo espone resti di arredi (plutei, amboni e cibori) che, seppur frammentari, offrono un fondamentale valore documentario sulla realtà degli antichi edifici cittadini.

The museum preserves the artistic history of Lucca and its surrounding area. Among its masterpieces, the so-called *Panther of Lucca* (c. 1150–1200) depicts a lion seizing a toga-clad figure. It was removed in 1976 from the Barletti tower house, where it had been incorporated into the masonry as a reused element. As evidence of the flourishing of religious architecture in Lucca from the eighth century onward, the museum displays remains of liturgical furnishings—including chancel screens, pulpits, and ciboria—which, although fragmentary, provide essential documentation of the city's early buildings.



Maestranza lucchese, "*Pantera lucchese*",
1150-1200 circa
Lucca workshop, "*Panther of Lucca*",
c. 1150–1200

PIETRASANTA

14

FONDAZIONE MUSEO IGOR MITORAJ

via Oberdan 35
museumitoraj.it/fondazione

Inaugurato nel giugno 2026 nell'ex mercato comunale, il nuovo museo apre celebrando la figura di Igor Mitoraj (1944-2014), uno degli scultori più riconoscibili del panorama internazionale. L'esposizione attraversa un ampio periodo della produzione di Mitoraj, mettendo in luce i capisaldi dell'estetica dell'artista. Il pubblico si confronta con alcuni temi chiave della sua opera: il rapporto con la statuaria classica e la rappresentazione del corpo umano come simbolo del decadimento e del passaggio del tempo.

Opened in June 2026 in the former municipal market, the new museum celebrates the work of Igor Mitoraj (1944-2014), one of the most distinctive sculptors on the international art scene. The exhibition spans a broad period of Mitoraj's career, highlighting the defining features of his artistic vision. Visitors encounter some of the key themes of his work: his relationship with classical sculpture and his representation of the human body as a symbol of decay and the passage of time.



PONTREMOLI

15

MUSEO DELLE STATUE STELE A.C. AMBROSI

Castello del Piagnaro, via del Piagnaro
T. +39 0187 831439
statuestele.org

Le statue-stele della Lunigiana, figure umane astratte scolpite nell'arenaria tra l'età del rame e quella del ferro, restano ancora oggi un enigma. Caratterizzate dalla testa "a cappello di carabiniere" e dal volto a U, hanno attraversato i secoli subendo occultamenti e riusi che ne hanno spesso modificato la forma e la funzione.

Molte sono giunte a noi frammentate, rinvenute quasi sempre fuori dal loro contesto originario. Proprio questa frammentarietà e la mancanza di dati archeologici rendono difficile ricostruirne il significato, così come incerta resta l'interpretazione delle iscrizioni in alfabeto etrusco (VI sec. a.C.) presenti sulle stele più tarde.

The Lunigiana statue-stelae, abstract human figures carved in sandstone between the Copper Age and the Iron Age, remain an enigma to this day. Characterized by a head shaped like a carabinieri's hat and a U-shaped face, they have survived through the centuries, undergoing concealment and reuse that often altered their form and function. Many have come down to us in fragmentary condition and were almost always found outside their original context. This fragmentation, together with the lack of archaeological data, makes their meaning difficult to reconstruct, while the interpretation of the inscriptions in the Etruscan alphabet, dating from the sixth century BCE and found on the later stelae, also remains uncertain.



Le statue stele di Groppoli (Mulazzo)
The Statue-Stelae from Groppoli (Mulazzo)

FIRENZE

1. ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO
2. COLLEZIONE CASAMONTI
3. FONDAZIONE SALVATORE ROMANO
4. MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI FIRENZE
5. MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO
6. MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOLOGIA
7. MUSEO STEFANO BARDINI
8. MUSEO FERRAGAMO
9. PALAZZO GUCCI
10. VILLA E GIARDINO BARDINI

AREZZO

11. MUSEO NAZIONALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

FIESOLE

12. MUSEI DI FIESOLE

LUCCA

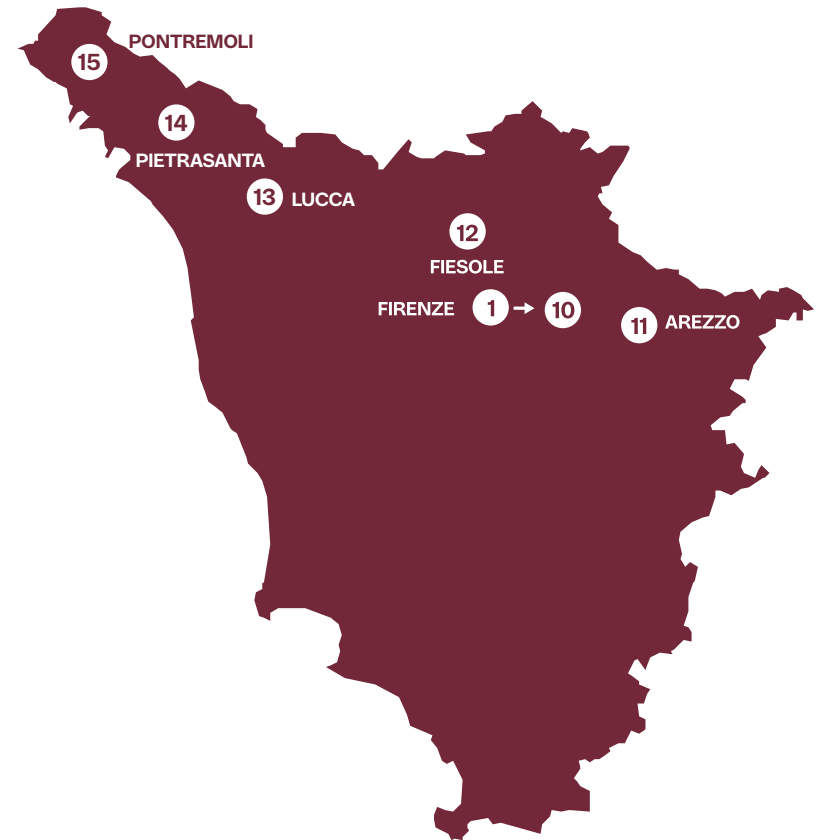
13. MUSEO NAZIONALE DI VILLA GUINIGI

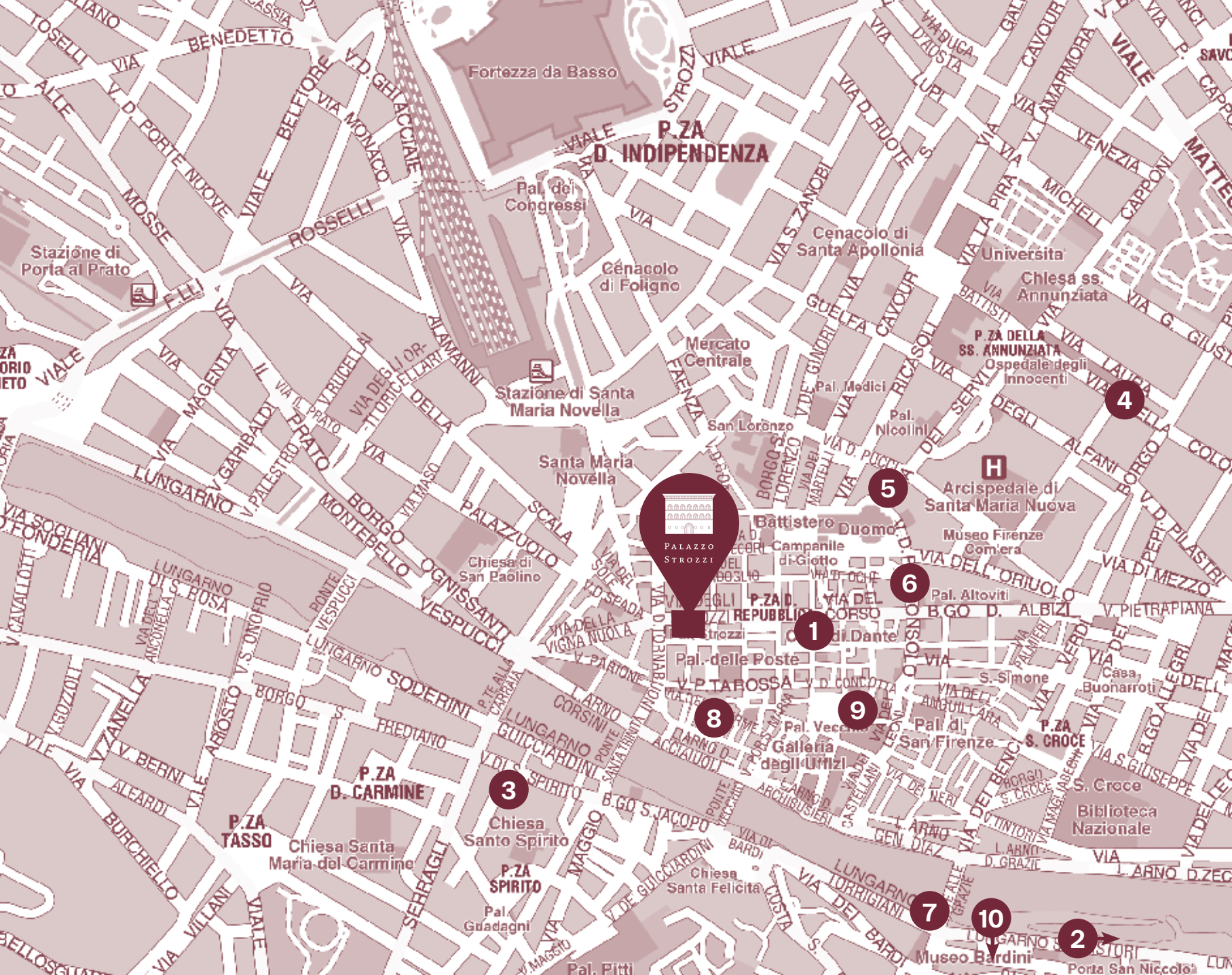
PIETRASANTA

14. FONDAZIONE MUSEO IGOR MITORAJ

PONTREMOLI

15. MUSEO DELLE STATUE STELE A.C. AMBROSI





Fortezza da Basso

P.ZA D. INDIPENDENZA

Pal. del Congressi

Cenacolo di Foligno

Cenacolo di Santa Apollonia

Universita'

Chiesa ss. Annunziata

P.ZA DELLA SS. ANNUNZIATA

Ospedale degli Innocenti

Stazione di Santa Maria Novella

Santa Maria Novella

Mercato Centrale

San Lorenzo

Arcispedale di Santa Maria Nuova

Museo Firenze Comera

Battistero

Campanile di Giotto

P.ZA D. REPUBBLICA

di Dante

Pal. delle Poste

V.P. TAROSSA

Pal. Vecchi

Galleria degli Uffizi

Pal. di San Firenze

P.ZA S. CROCE

S. Croce

Biblioteca Nazionale

Chiesa Santo Spirito

P.ZA SPIRITO

Pal. Guadagni

Chiesa Santa Felicità

Museo Bardini

Porta San Niccolò



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI